

# Montagna: valanga in Alto Adige, ancora disperso uno scialpinista

Bolzano, 20 feb. - (Adnkronos) - Sono in corso le ricerche di uno scialpinista rimasto sepolto da una valanga provocata da una escursione fuori pista nella zona di Sesto Pusteria, in Alto Adige. A provocarla due scialpinisti, investiti a 2.370 metri di quota, nei pressi del rifugio Gallo Cedrone; uno dei due si è subito liberato della massa nevosa ed ha dato l'allarme. Le ricerche sono scattate immediatamente e vengono condotte dal soccorso alpino, con l'ausilio di due elicotteri: uno dell'Aiut Alpin e l'altro austriaco.

## Valanghe: muore uno scialpinista in Alto Adige

Era un paracadutista degli alpini in servizio al battaglione ranger Monte Cervino. Allarme per un'altra valanga in Val Gardena



**BOLZANO.** Le valanghe fanno un'altra vittima in Alto Adige: è morto uno dei due scialpinisti travolti vicino al rifugio Gallo Cedrone, a quota 2.700 metri sui monti di Sesto Pusteria.

Si tratta di un paracadutista degli alpini, il primo caporal maggiore Matteo Stefani, 28 anni di Tolmezzo (*nella foto*), in servizio al 4° Reggimento ranger Monte Cervino di Bolzano.

Il suo compagno di escursione è riuscito a trarsi in salvo, mentre il secondo escursionista è stato estratto ancora vivo dalla massa di neve successivamente dagli uomini del soccorso alpino ma non è sopravvissuto.

Il militare si trovava in montagna assieme ad un commilitone, il capitano Mattia Bevilacqua, anche lui di Tolmezzo, già da ieri. Stamani verso le 9,30, dopo il pernottamento al rifugio Monte Elmo, mentre attraversavano una zona scoscesa, sono stati travolti dalla valanga.

Bevilacqua è riuscito a mettersi in salvo con i propri mezzi ed ha chiamato i soccorsi, resi estremamente difficili dalle avverse condizioni meteo e dal persistente pericolo della caduta di altre valanghe. Il parà è stato recuperato sotto due metri di neve: era ancora vivo, ma è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Brunico.

La disgrazia ha suscitato cordoglio tra i commilitoni di Stefani, sposato ma senza figli, che era di stanza al 4/o Reggimento Monte Cervino di Bolzano. Il comando degli Alpini ha espresso il proprio cordoglio per la morte del militare "grande amico della montagna" ed estremamente esperto, e' stato detto. Al momento della disgrazia il militare era in licenza ed era dotato di tutte le attrezzature per le escursioni in quota.

La neve risulta particolarmente instabile, dopo neviccate che ieri e nelle ultime ore hanno interessato gran parte della regione. Le condizioni del manto nevoso sono poi state aggravate dal vento forte di stamattina.

Il pericolo risulta marcato, cioè di grado 3 su una scala di 5.

E nel pomeriggio un'altra valanga si è staccata su una pista da sci, la variante Canalone della Dantercepies, una delle più note discese della Val Gardena, in quel momento frequentata da decine di sciatori.

Subito sono scattati i soccorsi perché si temeva che ci fosse qualcuno coinvolto, ma in serata l'allarme è rientrato.

### ***Parà travolto da una valanga***

#### **Matteo Stefani, originario di Enemonzo, abitava con la moglie a Fagagna, in provincia di Udine**

Sale a due il numero delle vittime delle valanghe sui monti del Trentino Alto Adige. E' infatti morto poco dopo essere stato recuperato dagli uomini del soccorso alpino un parà degli alpini, friulano di Enemonzo, travolto vicino al rifugio Gallo Cedrone, sui monti di Sesto Pusteria.

Il militare, il primo caporale maggiore **Matteo Stefani**, 28anni, si trovava in montagna assieme ad un commilitone, il capitano **Mattia Bevilacqua**, di Tolmezzo. I due si trovavano in montagna già da venerdì. Dopo il pernottamento al rifugio Monte Elmo, mentre attraversavano una zona scoscesa, sono stati travolti dalla valanga. Bevilacqua è riuscito a mettersi in salvo con i propri mezzi ed ha chiamato i soccorsi, resi estremamente difficili dalle avverse condizioni meteo e dal persistente pericolo della caduta di altre valanghe.

Il parà è stato recuperato sotto due metri di neve: era ancora vivo, ma è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Brunico. La disgrazia ha suscitato cordoglio tra i commilitoni di Stefani, sposato ma senza figli, che era di stanza al 4/o Reggimento Monte Cervino di Bolzano e abitava a Fagagna (Udine) con la moglie.

Il comando degli Alpini ha espresso il proprio cordoglio per la morte del militare "grande amico della montagna" ed estremamente esperto, è stato detto. Al momento della disgrazia il militare era in licenza ed era dotato di tutte le attrezzature per le escursioni in quota.

**Perde la vita anche un parà degli alpini** - Altra tragedia in Val Pusteria dove un para' degli alpini, il primo caporale maggiore **Matteo Stefani**, 28 anni di Tolmezzo, è stato travolto vicino al rifugio Gallo Cedrone, sui monti di Sesto Pusteria. E' morto dopo essere stato travolto da una valanga nei pressi di monte Elmo a Sesto Pusteria. Intorno alle 10, due scialpinisti sono rimasti vittima del distacco di una massa di neve a quota 2.200 metri circa. Immediato l'intervento di due elicotteri e di un mezzo proveniente dalla vicina Austria. L'allarme è stato lanciato dall'amico rimasto fortunatamente illeso. Sono servite due ore per ritrovare il corpo.

di **Cristian Zurlo**